

→ **VALLI BREMBANA E IMAGNA**



Carminati nel laboratorio di Rosolo

Zogno Nell'officina di Algia Michele Carminati forgia ancora a caldo pezzi unici: soprammobili e cornici
Penne artistiche di ferro per l'adunata degli alpini

ALGIA Martelli, incudine, pinze, forge e, tra gli altri, un maglio di fine Ottocento. Che, uniti a un'abilità appresa fin da ragazzo, fanno di Michele Carminati, 34 anni, di Zogno, un vero «homo faber».

Dal suo laboratorio di Rosolo di Algia, sulla strada provinciale della Valle Serina, escono pezzi unici d'artista, tra fiori, animali, soprammobili, candelabri, lampadari, portabottiglie, cornici, portafoto, posacenere, tutti in ferro battuto a mano, come una volta. E ora, in occasione della prossima adunata nazionale degli alpini, il 7, 8 e 9 maggio a Bergamo, sta realizzando speciali penne, pure loro uniche. La parola d'ordine, infatti, è evitare i pezzi industriali in serie, quelli tutti uguali, che fanno perdere valore al prodotto. Carminati è ormai uno degli ultimi fabbri in Valle Brembana e in Bergamasca ad aver accet-

tato questa filosofia artigianale. Un'arte appresa da giovane, subito dopo la scuola media, nel laboratorio dello zio Giambattista, a Zogno, fondatore dell'«Artigianfer», la piccola azienda ora in mano a Michele (www.artigianfercarminati.it, telefono 0345.97033).

Un'arte affinata con la continua esperienza, ora grazie anche ai segreti del mestiere appresi dai maestri d'Europa, nei corsi a cui ha partecipato o a cui prenderà parte a Stia, in provincia di Arezzo, con Michele Mouton o Claudio Bottero, e a Bienno, in provincia di Brescia. A Rosolo, dove il laboratorio è stato aperto una decina d'anni fa, Michele realizza naturalmente anche ringhiere, cancelli, inferriate. Ma anche queste con la particolarità che le punte vengono forgiate a caldo, manualmente, quindi nessuna, seppure simili, è esattamente ugua-

le alle altre. «Ho fatto una scelta di stile – dice Michele – per valorizzare un'antica tradizione italiana. Un'arte che, poco alla volta, purtroppo, si sta perdendo a causa degli alti costi di manodopera e per l'importazione dai Paesi dell'Est Europa e dalla Cina dei prodotti stampati in serie. Anche in questo campo molte aziende, soprattutto venete, per esempio, hanno spostato la produzione in Oriente». «Rispetto a tanti che semplicemente assemblano pezzi già finiti – prosegue il fabbro di Zogno – i miei lavori sono in ferro battuto, quindi unici anche se possono sembrare simili. Ciò, naturalmente, costa molto più tempo e per realizzare un oggetto, come una rosa con foglie e petali, occorrono anche due giorni di lavoro».

Un mestiere che Carminati, ormai tra i pochi a continuare controcorrente puntando

sull'abilità manuale, sta cercando di migliorare continuamente: da tre anni è iscritto all'unica scuola per ferro battuto in Italia, aperta a Rovato, in provincia di Brescia. Una scuola dedicata ai mestieri in via di estinzione. E le scorse settimane, sempre in Toscana, ha imparato anche come realizzare i propri attrezzi per un lavoro sempre più unico. Ricavando, per esempio, una pinza speciale dalla molla in ferro di un'auto. Perché alcuni attrezzi, con certe caratteristiche, ormai non si trovano sul mercato.

Ora l'idea di realizzare le penne in ferro battuto per l'adunata degli alpini: c'è da stare certi, «boccia» e «veci» apprezzeranno la caparbietà di Michele nel continuare la tradizione del vero «homo faber».



Due penne in ferro

G. Gh.

**Partigiani della valle
 Ricordi e letture
 con Ottavia Piccolo**

Per il 65° della Liberazione mostre, teatro e un libretto
 L'attrice racconterà la fine di Gotti, torturato dai fascisti

VALLE BREMBANA Un libretto storico-naturalistico sui sentieri partigiani in Valle Brembana, una mostra fotografica e due spettacoli sulla Resistenza, con la partecipazione straordinaria dell'attrice Ottavia Piccolo. Così l'Associazione nazionale partigiani d'Italia, sezione Valle Brembana e la Tavola della pace-circolo Peppino Impastato, con la collaborazione del Cai Bergamo-sottosezione di Zogno, ricorderanno da domani al 25 aprile il 65° anniversario della Liberazione.



Ottavia Piccolo

con Anpi e sottosezione Cai di Zogno, dal titolo «Sui sentieri della libertà».

Si tratta di un'agile pubblicazione che riporta quattro itinerari tra storia e natura nei luoghi della Resistenza in Valle Brembana, uno per ogni territorio in cui operarono le brigate partigiane, la «Fiamme verdi» di Valbrembo, l'86° Garibaldi (Issel-Carara), la XXIV Maggio e la Cacciatori delle Alpi.

Il primo percorso (già segnalato con cartelli dai volontari della Tavola della pace) è stato dedicato al partigiano Angelo Gotti di Villa d'Almè, torturato e ucciso alla Cascina Como, nei pressi del monte Ubione. Il sentiero, quindi, parte da Clanezzo e arriva fino alla Cascina, dove si trova la lapide che ricorda l'eccidio del partigiano. Il secondo percorso è dedicato ai partigiani Vitalino Vitali e Davide Paganoni e va dalla località Pianca o dagli Orridi di Taleggio a Cantiglio, quindi il percorso dedicato ai martiri di Cornalba, da Cornalba alle baite dell'Alben, in Valle Serina e, infine, il sentiero dedicato a Ercole Pedretti di Branzi, il partigiano-sciatore, con itinerario fino ai Laghi Gemelli. Il libretto, oltre alla parte storica, con il racconto dei partigiani, riporta anche nozio-

ni naturalistiche su flora e fauna che si possono incontrare sul sentiero. Durante la serata, l'attrice Ottavia Piccolo, 60 anni, racconterà la storia di Angelo Gotti. Interverranno poi il coro «Musica Spiccia» di Como, la cantastoria Sandra Boninelli, ci saranno i sottofondi musicali della Jacobs Project Trio e un omaggio a Fabrizio De André della band Ottocento. Alla serata, con ingresso libero, prenderanno parte anche i partigiani della Valle Brembana e sarà proiettata una video-intervista esclusiva con Giorgio Bocca.

TEATRO SULLA RESISTENZA

L'ultimo appuntamento per celebrare il 65° della Liberazione si terrà il 24 aprile, alle 21, sempre nella sala della comunità di San Giovanni Bianco, con lo spettacolo «R... esistiti», dedicato ai partigiani, ideato, diretto e interpretato da Davide Lenisa, con la partecipazione di Paolo Bellotti e Chicca Boffelli.

L'incontro venerdì a San Giovanni Bianco. Nel volume quattro itinerari dedicati alle brigate

«Si concluderà così un percorso importante – dice Franco De Pasquale della Tavola della pace – per ricordare degnamente chi sacrificò la vita per la patria e la libertà. Un percorso che ci ha visti impegnati in questi giorni a portare la testimonianza dei partigiani della valle nelle scuole superiori di San Giovanni Bianco, Zogno e San Pellegrino. Perché il ricordo di quanto successo resti nella memoria anche delle nuove generazioni».



Davide Paganoni a cui è dedicato il sentiero dei partigiani da Pianca a Cantiglio

SAN PELLEGRINO

Per la «Dieci ore di sport e solidarietà» pubblicità su 420 mila bustine di zucchero

È partita la macchina organizzativa della 13ª edizione della «Dieci ore di sport e solidarietà» di San Pellegrino. E sono già in distribuzione le bustine di zucchero che pubblicizzano l'evento. La manifestazione, che unisce sport e solidarietà e ha dato spunto ad altre iniziative simili, si terrà il 29 e 30 maggio; il ricavato sarà destinato all'associazione onlus «Insieme per il Malawi» di Bagnatica, fondata nel 2006. «Per l'occasione – spiegano dall'organizzazione – abbiamo prodotto le bustine di zucchero che riportano la pubblicità dell'evento, da un lato, e il logo dell'associazione a cui verranno destinati i fondi raccolti, dall'altro. Ogni anno aumenta la "titolarità" e per fare pubblicità di questa edizione siamo arrivati a quota 420 mila bustine, in 210 cartoni. La scorsa edizione eravamo arrivati a quota 184. L'aumento è sensibile anno dopo anno, perché il tipo

di pubblicità in questione ci permette di diffondere la notizia dell'evento in modo capillare e soprattutto perché ha un'ottima resa in termini economici poiché rappresenta una voce importante nel ricavo complessivo della manifestazione. Oltre alla fidelizzazione ci sono sempre più locali che aderiscono all'iniziativa e ordinano il proprio quantitativo. Anche per questo motivo non si placa mai il bisogno di nuovi volontari che ci aiutino a distribuire le confezioni. San Pellegrino, San Giovanni Bianco e Zogno sono già stati coperti, ma servirebbero altre persone disponibili per una distribuzione anche nelle valli laterali e in altre zone della Valle Brembana». Per qualsiasi informazione, per richiedere confezioni di bustine, o per mettere a disposizione la propria collaborazione è possibile contattare i numeri 0345.22400 o 0345.21020.



Una bustina

IN BREVE

Il nuovo Consiglio si insedia a Gerosa

→ È convocato per venerdì, alle 20.30, il Consiglio comunale di insediamento della nuova amministrazione comunale di Gerosa. Il sindaco Pierangelo Monzani presenterà il programma amministrativo.

Lenna discute di bilancio rifiuti e opere pubbliche

→ Si riunisce stasera, alle 20.30, il Consiglio comunale di Lenna. Fra i punti all'ordine del giorno l'esame e l'approvazione del bilancio di previsione 2010 e del programma triennale delle opere pubbliche. Sarà inoltre approvata la convenzione per la gestione e manutenzione della stazione di trasferimento dei rifiuti solidi urbani a Olmo al Brembo e sarà approvato il piano di zonizzazione acustica. La seduta avrà inizio alle 20.30.

Giornata del diabete con l'Auser di Sedrina

→ L'Auser di Sedrina in collaborazione con l'amministrazione comunale e le associazioni organizza per il 18 aprile dalle 8 alle 11,30 una giornata di prevenzione del diabete e del colesterolo nel centro anziani di via Cadamiani. Per i residenti nella frazione Botta il ritrovo è al centro anziani di via Palazzo alle 8 per il trasporto con pulmino offerto gratuitamente dalla società Autoservizi Mario Sonzogni. Il controllo è gratuito per tutti i residenti di Sedrina.

Capizzone, dagli alpini Tricolore per le famiglie

→ In occasione dell'adunata nazionale degli alpini, in programma a Bergamo il 7, 8 e 9 maggio, le penne nere di Capizzone stanno distribuendo alle famiglie del paese il Tricolore. L'invito del gruppo è di esporre la bandiera in occasione dell'adunata e in occasione delle feste nazionali, come il 2 giugno o nella domenica di novembre in cui Capizzone ricorda i suoi Caduti.

SAN PELLEGRINO

Argini più sicuri con le pulizie di 12 volontari

Dieci giorni e 12 volontari che hanno operato lungo un chilometro di greto del torrente, impegnando 700 ore e raccogliendo 600 quintali di legna. Sono questi i numeri della pulizia della Valle degli Zocchi a San Pellegrino. Un lavoro minuzioso di sistemazione degli argini del torrente che scende dal monte Zucco e da Sussia, realizzato su richiesta del Comune dai volontari dell'Anticendio boschivo e dal Gruppo escursionisti. Spiega Michele Pesenti: «Nel 1959 una piena, a causa della folta vegetazione, danneggiò diverse abitazioni. Avevamo segnalato che la situazione era di nuovo preoccupante e ci è stato chiesto di intervenire. E una pulizia accurata mancava da almeno 30 anni».



→ **Valle Serina**

Cresce il fan club del pilota di rally

Oltre 50 i tifosi del selvinese Cortinovis. Parte delle quote in beneficenza

VALLE SERINA Si è rinnovato anche quest'anno l'ormai tradizionale appuntamento di ritrovo tra il giovane pilota di rally di Selvino Andrea Cortinovis, 24 anni, e il suo fan club. Il pranzo di festa, che si è tenuto in un ristorante a Corone di Serina, ha radunato una cinquantina di persone. Una crescita costante se si considera che 12 mesi fa, quando si tenne il primo raduno ufficiale, i partecipanti furono una trentina. «Durante il 2009 – spiega il presidente del fan club Diego Coppola, 38 anni, di Serina – abbiamo seguito Andrea nei diversi appuntamenti del "Trofeo rally terra" che è la competizione a cui ha partecipato: siamo stati a San Crispino, in Emilia Romagna, al rally Adriatico, a San Marino, al rally di Sardegna e ad Azzano Decimo, a Pordenone. Nel corso del-



Il fan club di Andrea Cortinovis

la gara facciamo il tifo con striscioni, adesivi, volantini e trombe il tutto all'insegna del nostro motto "Vai Andrea!". Oltre a Coppola a guidare l'associazione, che com-

prende iscritti provenienti da tutta la provincia, ci sono Sandro Crotti, 37 anni, di Cornalba, Sebastiano Bellitto, 38 anni, di Azzano San Paolo, Matteo Vistalli, 30 an-

ni, di Cornalba e Ilvo Carrara, 42 anni, di Osio Sotto. «Il nostro obiettivo per quest'anno – prosegue Coppola – è quello di ampliare il gruppo di fan che regolarmente si ritrova per seguire le gare di Andrea anche se già siamo molto contenti del risultato che abbiamo ottenuto fino a ora. In particolare modo il sito Internet www.andreacortinovis.it raggiunge ogni mese un nuovo record di accessi». Per iscriversi al fan club ci si deve collegare al sito oppure mandare una e-mail a info@andreacortinovis.it. «Quest'anno – conclude Coppola – abbiamo deciso di devolvere una parte della quota associativa in beneficenza». Al pranzo annuale erano presenti anche la navigatrice di Andrea Cortinovis, Giancarla Guzzi, e il pilota Roberto Vescovi.

Davide Cortinovis